

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

*Direzione Tecnica e Ambiente
Ufficio Gare Lavori Pubblici*

QUESITI/RISPOSTE

**Oggetto: P. 742 progettazione esecutiva e realizzazione della nuova diga di Vado Ligure - Prima fase.
Importo complessivo dell'intervento euro 80.000.000,00**

1. **Documentazione progettista indicato:** *"In merito al punto 12 del disciplinare (pag.22), ci sembra di leggere che il progettista indicato debba rendere i documenti di cui ai punti 1,2,5,6,7,8,9,11 del disciplinare stesso nei termini e secondo le modalità ivi previste. Chiediamo conferma che il progettista indicato debba compilare il DGUE (punto 2) e la dichiarazione di remuneratività (punto 6) e quindi se debba rendere controfirmati il protocollo di legalità e il CSA insieme al concorrente. Per quanto riguarda il punto 8 riteniamo che la garanzia non debba essere intestata anche al progettista indicato e vi chiediamo conferma."*

Risposta: *con riferimento al disciplinare di gara il progettista indicato dovrà fornire le dichiarazioni ed i documenti per quanto di pertinenza ivi compreso il DGUE e la dichiarazione di remuneratività di cui al punto 6) (sempre per quanto di pertinenza), il protocollo di legalità e il CSA, fatta eccezione per la garanzia per il progettista indicato.*

2. **Criteri offerta economicamente più vantaggiosa:** *"In riferimento al Criterio dell'offerta tecnica C5 "Possesso di Certificazioni", al fine di conseguire i relativi punteggi, si chiede se, in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, sia sufficiente che la certificazione sia posseduta solo dall'impresa Mandataria, ovvero da una qualsiasi delle imprese costituenti il R.T.I., oppure se debba essere posseduta da tutte le imprese che compongono il R.T.I."*

Risposta: *Si specifica che il fatto che almeno una delle società costituenti l'ATI possieda tutte le certificazioni non è sufficiente per raggiungere il punteggio massimo nel criterio C5. La commissione giudicatrice valuterà*

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

*Direzione Tecnica e Ambiente
Ufficio Gare Lavori Pubblici*

sulla base delle certificazioni possedute in seno alla RTI l'attribuzione del punteggio massimo.

3. **Cooptazione:** *E' ammessa la cooptazione? In caso affermativo, quali documenti deve presentare l'impresa cooptata? Può assumere una quota lavori di qualunque entità entro il limite massimo del 20%?*

Risposta: *per quanto concerne la "cooptazione" si rinvia a quanto previsto nei termini e nei limiti della norma per la fattispecie.*

4. **Cooptazione:** *Si chiede conferma che, qualora una impresa sia in possesso dei requisiti tecnici (SOA cat. OG7) ed economici (cifra d'affari in lavori) in misura inferiore al 10% dell'importo a base d'asta, possa essere indicata come impresa cooptata ex art.92 comma 5 DPR 207/2010, assumendo l'impegno ad eseguire una quota lavori non superiore alla misura dei requisiti posseduti.*

Risposta: *per quanto concerne la "cooptazione" si rinvia a quanto previsto nei termini e nei limiti della norma per la fattispecie.*

5. **Firma progettista indicato:** *"il progettista indicato deve o meno controfirmare l'offerta tecnica e/o l'offerta economica?"*

Risposta: *Si specifica che il progettista indicato non riveste la qualifica di concorrente e, pertanto, non soggiace all'obbligo della sottoscrizione dell'offerta di gara.*

6. **Offerta tecnico - qualitativa:** *"Si prega di chiarire se nel conteggio delle pagine relative all'offerta tecnico-qualitativa siano comprese anche la copertina e l'indice."*

Risposta: *Come indicato all'art. 10 del CSA le pagine sono comprensive di cartiglio, intendendo tutti gli elementi a corredo del documento per la sua migliore interpretazione. Quindi il numero complessivo di pagine è da intendersi omnicomprensivo.*

Non sono indicate specifiche dimensioni del cartiglio o del carattere da utilizzarsi (che deve comunque essere leggibile).

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

*Direzione Tecnica e Ambiente
Ufficio Gare Lavori Pubblici*

Si precisa lo scopo della documentazione dell'offerta tecnica è fornire alla Stazione Appaltante in modo chiaro e sintetico gli elementi atti a valutare l'operatore economico con specifico riferimento alla specifica concezione progettuale oggetto di gara, ovvero all'oggetto dell'appalto. E' chiaro quindi l'invito ad una formulazione essenziale e mirata nei contenuti.

7. **Quesito Tecnico:** *Nel documento MI0102-PE-D-C-R-002-01 (cassoni salpati dalla diga foranea esistente - relazione di calcolo) al punto 2.1.1 si afferma che "il cassone tipo E, data la posizione a martello, è sufficiente che sia riempito con materiale granulare". Nel documento P.742_d_Rel.Gen.003_CME_r1 (computo metrico estimativo) all'articolo 20-PA.D1007 il suddetto cassone è considerato riempito all'85% con calcestruzzo e al 15% con materiale granulare in analogia ai cassoni tipo D. Inoltre, con riferimento al documento MI0102-PE-D-Z-R-001-01 (relazione descrittiva generale) la figura 1.1 a pag. 13 mostra come nella configurazione secondo il piano regolatore portuale non vi sia alcun martello intermedio per cui si deduce che il cassone di martello previsto in prima fase andrà successivamente salpato e ruotato. Si chiede pertanto un chiarimento in merito circa quanto affermato in relazione di calcolo e quanto riportato nel computo metrico estimativo.*

Risposta: *Come indicato nella relazione metodologica, documento P.742_d_Rel.Gen.002_RelMetodologica_r1.pdf al paragrafo 4.1, il corpo progettuale posto a base di gara è costituito dalla parte tecnica del progetto redatto nel 2016-17 e sottoposto ad iter autorizzativo (elaborati codice MI0102-PE-x-x-x-xxx-xx) aggiornata sotto i profili amministrativo ed economico (elaborati codice P.742_d_Rel.xxx-xxx-rx) in parziale recepimento alle prescrizioni autorizzative.*

I documenti MI0102-PE-D-C-R-002-01 (cassoni salpati dalla diga foranea esistente - relazione di calcolo) e MI0102-PE-D-Z-R-001-01 (relazione descrittiva generale) sono stati redatti nel 2016-17 e costituiscono elaborati tecnici su cui sono state espresse prescrizioni in sede di autorizzazioni (si veda il documento P.742_d_Allegato1_r0.pdf) che dovranno essere integralmente recepite con il progetto esecutivo che sarà redatto dall'Appaltatore.

La parte economica del progetto (computo metrico estimativo ed altri elaborati a contenuto economico quali elenco prezzi, ecc.), redatta nel

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

*Direzione Tecnica e Ambiente
Ufficio Gare Lavori Pubblici*

2019, nelle more dell'approfondimento progettuale di calcolo è stata formulata nell'ipotesi maggiormente cautelativa di riempimento in calcestruzzo.

Relativamente al cassone a martello in testata si chiarisce quindi che le verifiche globali saranno redatte in sede di progettazione esecutiva e conseguentemente definita la percentuale effettiva di riempimento in calcestruzzo.

L'eventualità di una salpamento del cassone di testata non è oggetto del presente appalto e non è al momento definita.

8. **Quesito offerta tecnica:** *“Le relazioni dell’offerta tecnico-qualitativa punti B e C dovranno essere fornite in un documento di massimo 20 facciate A4 cadauna con la possibilità di utilizzare il formato A3 computandolo come due facciate A4. Si chiede se nel conteggio delle pagine sono incluse le copertine e gli indici di lettura.”*

Risposta: *Come indicato all’art. 10 del CSA le pagine sono comprensive di cartiglio, intendendo tutti gli elementi a corredo del documento per la sua migliore interpretazione. Quindi il numero complessivo di pagine è da intendersi omnicomprensivo.*

Non sono indicate specifiche dimensioni del cartiglio o del carattere da utilizzarsi (che deve comunque essere leggibile).

Si precisa lo scopo della documentazione dell’offerta tecnica è fornire alla Stazione Appaltante in modo chiaro e sintetico gli elementi atti a valutare l’operatore economico con specifico riferimento alla specifica concezione progettuale oggetto di gara, ovvero all’oggetto dell’appalto. E’ chiaro quindi l’invito ad una formulazione essenziale e mirata nei contenuti.

9. **Quesito tecnico:** *“Sulle tavole di progetto MI0102-PE-D-Z-D-011-01 e MI0102-PE-D-Z-D-011-02 nelle sezioni B-B e C-C è previsto il salpamento di una porzione dello scanno di imbascamento della diga esistente ed il successivo riutilizzo nell’ambito della nuova diga. L’attività computata come appare dagli elaborati sembra riferita al solo “materiale dello scanno da salpare”, è infatti presente apposito articolo di prezzo per il salpamento di detti materiali. Sempre sulle stesse tavole si nota l’indicazione di “massi guardiani da salpare”, per questi ultimi si chiede di chiarire se tali attività rientrano nelle attività oggetto di appalto o meno,*

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

*Direzione Tecnica e Ambiente
Ufficio Gare Lavori Pubblici*

vista anche l'assenza di indicazioni sulla loro destinazione finale (demolizione/riutilizzo)."

Risposta: *Il computo del materiale da salpare è desunto da modello tridimensionale, e prevede tutti i massi naturali/artificiali interferenti con l'imbasamento della nuova diga e/o con il bacino di evoluzione (rif. tav. MI0102-PE-D-Z-D-010-01).*

Il materiale che non sarà riutilizzato nell'ambito del cantiere, secondo il progetto esecutivo che sarà redatto dall'appaltatore, potrà essere conferito a discarica.

10. **Quesito tecnico:** *"Le opere in appalto prevedono la demolizione integrale delle sovrastrutture in c.a. della diga foranea esistente e la successiva frantumazione del materiale da utilizzare per il riempimento dei nuovi cassoni. Si chiede, se possibile, ricevere indicazioni circa l'incidenza del ferro presente nelle opere da demolire e la messa a disposizione di elaborati dal quale evincere suddette incidenze."*

Risposta: *Il solettone di sovrastruttura sui cassoni esistenti e il muro paraonde esistente da demolire sono strutture massive non armate. Sono strutture in cemento armato i cassoni di cui è previsto il salpamento comprensivi di solette di copertura. Gli elaborati a disposizione della Stazione appaltante relativi alle strutture esistenti sono quelli riportati nell'elaborato MI0102-PE-D-C-R-006-00.pdf (Strutture - Cassoni salpati dalla diga foranea esistente - Allegato A)*

Pubblicati in data 11.10.2019

Aggiornamento quesiti in data 17.10.2019

11. **Quesito tecnico:** *"nell'elaborato progettuale "REL.SIC.002 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - FASI LAVORATIVE", in merito alle aree di cantiere, a pagina 26 viene riportato: "Nell'ambito di questo cantiere si potrebbe prevedere l'utilizzo di due ulteriori aree di cantiere: la prima la radice del molo sopraflutti del porto di Vado Ligure, la cosiddetta Banchina Sud- Est e la ex Banchina rinfuse. Si chiede pertanto di*

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Direzione Tecnica e Ambiente
Ufficio Gare Lavori Pubblici

informare chiaramente in merito a quali siano le effettive aree di cantiere messe a disposizione .”

Risposta: *Alla data attuale le possibili aree ulteriori di cantiere sono oggetto di altre concessioni, per le quali dovrà essere richiesta apposita revoca. Tali aree sono quindi indicate nel PSC, che sarà integrato dal CSE sulla base del progetto esecutivo, come possibili in quanto nella disponibilità giuridica dell'ente e che potranno essere messe a disposizione dell'operatore economico secondo le esigenze dei terminal portuali. Tali aree sono indicate per confermare la possibilità per l'operatore economico di ottenere in concessione per l'esecuzione dei lavori ulteriori aree nel porto di Vado Ligure, per l'organizzazione del cantiere.*

12. **Quesito tecnico:** *“è possibile, ai fini della qualificazione dei progettisti, produrre certificazioni di lavori eseguiti analoghi facenti riferimento ad opere esattamente simili - costruzione di dighe foranee portuali - ma certificate nella più appropriata categoria D.01”*

Risposta: ~~*Si conferma la possibilità di indicare la categoria D.01 per la certificazione dei lavori eseguiti.*~~

~~*Poiché, come indicato nel CSA, la categoria S.05 è stata scelta in relazione alla particolarità dell'opera nel contesto portuale, che prevede il riutilizzo di manufatti esistenti e la realizzazione di un'opera di difesa su fondali significativi, si ricorda di indicare nella documentazione dell'offerta quanto indicato nei punti A e B dell'articolo 10 del CSA, relativamente ai sub criteri A e B dell'offerta tecnico qualitativa, in coerenza con la concezione progettuale dell'opera*~~

Risposta annullata in data 18 ottobre 2019 - da considerarsi priva di effetto, come non pubblicata -

Risposta aggiornata in data 22 ottobre 2019

Risposta: *come indicato nel CSA, la categoria S.05 è stata scelta in relazione alla particolarità dell'opera nel contesto portuale, che prevede il riutilizzo di manufatti esistenti e la realizzazione di un'opera di difesa su fondali significativi, si ricorda di indicare nella documentazione dell'offerta quanto indicato nei punti A e B dell'articolo 10 del CSA, relativamente ai sub criteri A e B dell'offerta tecnico qualitativa, in*



Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

*Direzione Tecnica e Ambiente
Ufficio Gare Lavori Pubblici*

coerenza con la concezione progettuale dell'opera. Si comunica pertanto, per quanto sopra detto l'impossibilità di indicare la categoria D.01 per il soddisfacimento dei requisiti di qualificazione per l'ammissione alla procedura di gara.

aggiornato al 22 ottobre 2019

13. **Quesito tecnico:** *“in relazione alla valutazione dell'offerta tecnica ed in particolare alla professionalità ed adeguatezza dell'offerta servizio di progettazione esecutiva, nonché ai relativi criteri affinità previsti all'articolo 10 del CSA, si chiede se possono conseguire analogo punteggio di merito servizi di ingegneria aventi le medesime caratteristiche tecniche (diga su cassoni e scanno di imbasamento) ma certificati in classe e categoria D.01 (opere marittime)”.*

Risposta: *Come indicato nel CSA, la categoria S.05 è stata scelta in relazione alla particolarità dell'opera nel contesto portuale, che prevede il riutilizzo di manufatti esistenti e la realizzazione di un'opera di difesa su fondali significativi, si ricorda di indicare nella documentazione dell'offerta quanto indicato nei punti A e B dell'articolo 10 del CSA, relativamente ai sub criteri A e B dell'offerta tecnico qualitativa, in coerenza con la concezione progettuale dell'opera.*

Si conferma pertanto la categoria S.05 a soddisfacimento dei requisiti di qualificazione per l'ammissione alla procedura di gara, nonché per quanto concerne i criteri premianti.

Tuttavia, la commissione valuterà, sulla base della descrizione dei criteri e sottocriteri individuati, i servizi proposti secondo i principi indicati al punto 10 del CSA ferma restando la rispondenza di quanto proposto agli obiettivi della stazione appaltante nonché in relazione all'attinenza e agli importi delle opere.

14. **Quesito:** *“ Si chiede pertanto di confermare che il limite massimo subappaltabile rientra nella percentuale complessiva del 40% (QUARANTA per cento) delle opere ricomprese nell'importo contrattuale, ad esclusione delle indagini ed altre attività*

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

*Direzione Tecnica e Ambiente
Ufficio Gare Lavori Pubblici*

subappaltabili da parte del progettista cui sarà affidata la progettazione esecutiva. "

Risposta: *Si conferma quanto indicato in bando di gara, ovvero con riferimento all'istituto del subappalto, l'applicazione nei termini e limiti di cui all'art. 31 comma 8 nonché all'art. 105 del D.lgs. 50/2016 ovvero nel limite del 40% dell'importo complessivo del contratto.*

15. **Quesito:** *Alla luce della posizione dell'ANAC -determinazione n. 4 del 10 ottobre 2012, punto 7.1.1, richiamata anche nella Delibera n. 228 del 1 marzo 2017- secondo cui l'impresa cooptata può eseguire i lavori, ma non assume lo status di concorrente; si chiede conferma di quanto segue:*

1)L'eventuale impresa cooptata non deve sottoscrivere l'offerta (né per la parte tecnica né per la parte economica;

2)L'eventuale impresa cooptata non fa parte dell'eventuale RTI e non assume quote di partecipazione alla gara;

3)L'eventuale impresa cooptata non presta garanzie e dunque la cauzione provvisoria (né la definitiva, né l'eventuale garanzia per l'anticipazione) non deve essere intestata e firmata dall'impresa cooptata

Inoltre si chiede se:

1)l'eventuale impresa cooptata debba sottoscrivere la domanda di partecipazione (o debba semplicemente essere indicata nel corpo della stessa)

2)L'eventuale impresa cooptata debba rendere oltre alle dichiarazioni di cui ai punti 4, 5, 6 del Disciplinare di Gara e restituire Protocollo di Legalità e CSA controfirmati, anche il DGUE e generare la componente PASSOE. "

Risposta: *si conferma che la determina ANAC da Voi riportata (la n. 4 del 10 ottobre 2012), definisce lo status del soggetto cooptato come segue: "l'impresa cooptata può eseguire i lavori, ma non assume lo status di concorrente".*

Pertanto, anche a fronte delle ulteriori richieste da Voi formulate, ovvero in merito alle dichiarazioni da presentarsi, le stesse dovranno essere

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

*Direzione Tecnica e Ambiente
Ufficio Gare Lavori Pubblici*

coerenti con lo status giuridico che la norma e la giurisprudenza attribuiscono al cooptato.

Si specifica, inoltre, che sarà necessario produrre tutta la documentazione riguardate i requisiti di ordine morale, ivi compreso la generazione del passoe.

Aggiornamento in data 31.10.2019

16. **Quesito:** *“In relazione al modello accluso, chiediamo conferma che - in caso di RTI costituendo che indica come progettista indicato un costituendo RTP - ognuno dei due costituendi raggruppamenti possa compilare il suddetto Modello di dichiarazione in forma unitaria; quindi verrebbero prodotte due dichiarazioni, una unica per l'RTI firmata da tutti i componenti e una per l'RTP firmata da tutti i professionisti.”*

Risposta: *si fa presente che la dichiarazione può essere resa sia in forma congiunta che disgiunta da parte dei soggetti partecipanti, resta inteso l'obbligo di legge - ove ne ricorrano le condizioni - dell'indicazione del progettista indicato.*

17. **Quesito tecnico:** *“In relazione al criterio C2 si chiede se la documentazione "giustificativa relativa alla proprietà/disponibilità che si volesse produrre (certificati, dichiarazioni, etc.), debba essere considerata nel computo delle facciate o se possa costituire un allegato separato, non conteggiato nell'ambito delle complessive 20 facciate previste per la relazione C.*

In relazione al criterio C3 si chiede se la documentazione relativa ai materiali che si volesse produrre (certificati, dichiarazioni, etc.), debba essere considerata nel computo delle facciate o se possa costituire un allegato separato, non conteggiato nell'ambito delle complessive 20 facciate previste per la relazione C.”

Risposta: *in relazione al criterio C2 il titolo giuridico a dimostrazione della proprietà/disponibilità dei mezzi può essere inserito nel fascicolo allegato alla relazione, non considerato nel computo delle facciate della*

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

*Direzione Tecnica e Ambiente
Ufficio Gare Lavori Pubblici*

relazione, contenente le schede tecniche riportanti le principali caratteristiche di ogni mezzo (ivi compresa la relativa proprietà/disponibilità) In relazione al criterio C3 si chiede di “descrivere nel dettaglio le modalità e tempi previsti per l’approvvigionamento dei principali materiali da porre in opera”. Chiaramente si intende che i materiali approvvigionati per l’esecuzione siano provvisti delle certificazioni e prove richieste da normativa, che non devono pertanto essere allegate alla documentazione di gara. Eventuali ulteriori dichiarazioni o certificazioni che il concorrente volesse produrre per descrivere modalità e tempi e previsti per l’approvvigionamento devono essere ricomprese nel numero massimo di facciate previste per la relazione metodologica.

18. **Quesito tecnico:** *“a. se i due servizi di progettazione da presentare in busta tecnica per la valutazione del criterio A1 debbano essere necessariamente ed obbligatoriamente certificati nella categoria S.05; b. in caso di risposta affermativa al punto a., si chiede se debbano essere presentate, nella medesima busta tecnica, le certificazioni relative ai servizi di cui sopra e, in caso affermativo, se le stesse debbano o meno essere comprese nel limite delle tre facciate formato A3 previste, oppure se sia sufficiente dichiarare, sotto responsabilità amministrativa e penale, che i servizi presentati sono ricompresi nella categoria S.05; c. se i due servizi di cui sopra debbano essere obbligatoriamente e necessariamente gli stessi necessari per la qualificazione (busta amministrativa) e se, in caso affermativo, si possa quindi omettere di presentare la certificazione in busta tecnica, essendo la stessa già presente in quella amministrativa.*

Risposta: *Come riportato nei precedenti risposte ai quesiti, la categoria S.05 si rende necessaria al fine della qualificazione dell’operatore economico per la partecipazione alla procedura in questione, tale categoria è stata scelta in relazione all’appalto in questione, che prevede il riutilizzo di manufatti esistenti e la realizzazione di un’opera di difesa su fondali significativi. Si conferma pertanto la categoria S.05 a soddisfacimento dei requisiti di qualificazione per l’ammissione alla procedura di gara.*

Tuttavia, la Commissione giudicatrice valuterà, sulla base della descrizione dei criteri e sottocriteri individuati in Capitolato Speciale

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

*Direzione Tecnica e Ambiente
Ufficio Gare Lavori Pubblici*

d'Appalto, i servizi proposti in coerenza con la concezione progettuale dell'opera, secondo quanto indicato al punto 10 del CSA, ferma restando la rispondenza di quanto proposto agli obiettivi della stazione appaltante nonché in relazione all'ordine di rilevanza indicato nel capitolato detto al punto A.

Si conferma quindi che le certificazioni relative alla categoria S.05 sono afferenti ai requisiti di qualificazione, pertanto da inserirsi esclusivamente nella busta amministrativa.

Infine, i servizi presentati nella documentazione relativa "all'offerta tecnica" sono afferenti ai criteri premiali, pertanto non devono essere necessariamente gli stessi indicati per la qualificazione.

Per tali servizi non occorre necessariamente la presentazione di certificazioni, ma, tuttavia come indicato in CSA dovranno essere presentati attraverso testi ed immagini in un fascicolo formato A3 composto da massimo 3 facciate, compreso il cartiglio, che illustri la rispondenza degli stessi agli obiettivi della stazione appaltante - relativi a interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento, secondo quanto stabilito nel paragrafo V e dal DM tariffe (si veda Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria").

